

sottopose ad amniocentesi; suo marito ebbe gravi problemi di salute. Al controllo, due mesi dopo, era in buona salute.



CASO N. 3

Un risultato superiore alle attese

Donna di 37 anni. Ha portato a termine la seconda gravidanza due mesi or sono. Dopo il parto tutto sembrava andare bene, il bambino era sano, lei "solo un po' giù", ma di lì a poco sono comparsi numerosi problemi. Prima una brutta mastite, poi ragadi ai capezzoli, poi forme virali ricorrenti. Anche il suo primo puerperio fu difficile, con ben due gravi mastiti, guarite da Carbo vegetabilis, medicamento che ha curato anche la più recente. La paziente però non si è ripresa completamente. Vado a visitarla e trovo una situazione molto difficile:

E' seduta, ha appena terminato di allattare, con grande dolore. Ha i seni molto ingranditi e congesti, soprattutto il destro, che mostra anche zone di addensamento, scure e dolenti. (Mastite). Il capezzolo destro è fessurato da una vistosa ragade, solo in parte a cicatrizzata. La paziente è abbattuta, prostrata, quasi non ce la fa a parlare.

Ho sofferto a luno per un dolore lancinante qui al torace, a destra; mi sono sottoposta a due sedute di agopuntura, l'ultima 5 giorni fa. Sono stata un po' meglio col dolore, ma due giorni fa mi sono sentita ancora più avvilita e sono tornati i dolori al seno destro. Oggi ero molto giù, > un crollo. Dopo un po' la temperatura è salita a 39°C.

Ho pensieri neri, non ce la faccio, non riesco più a stare con i miei figli. Non sopporto più i dolori. Sto come in un pozzo e non vedo la luce. Mi viene l'impulso a buttarmi dalla finestra.

Il dolore al torace non mi permette di respirare a fondo. Ho ancora tosse e mi fa male tutto, il torace, il seno.

Ognivolta che allatto ho un dolore lancinante, come un incubo. Non ce la faccio più...

Mi sento stanca, mi gira la testa, mi sento come se dovessi svenire.

Sono un po' frastornato dallagravità della situazione depressiva i cui sintomi mi pare depongano per Aurum. D'altronde non posso

certo sottovalutare la condizione organica, soprattutto la mastite, che minaccia suppurazione. Come sempre il simillimum del caso risolverebbe l'una e l'altra, ma, come sempre, non è semplice da trovare un medicamento che copra con sicurezza tutto il quadro clinico.

L'esperienza, credo, mi fa porre una semplice domanda: "Hai sete?". "Bevo continuamente tisane calde che mi prepara mia madre e sento che mi fanno bene".

Smetto di pensare e prescrivo BRYONIA 30CH, in soluzione, dinamizzata, ogni 3 ore. La risentirò il giorno successivo.

"Sto molto meglio, il seno è sgonfio e non ho più febbre. Anche l'umore è migliorato."

Prosegue la terapia diluendo le somministrazioni, fino a due al giorno. Dopo una settimana mi dice che si sente rinata, è scomparso tutto, anche il dolore toracico e tutta la sintomatologia depressiva. Non me lo sarei aspettato, veramente!

CASO N. 4

Bryonia, ancora di salvezza.

Donna di 36 anni, alla 28° settimana della sua seconda gravidanza. Trenta giorni or sono ha assunto una dose di Causticum MK per una tosse persistente che si associava a massiccia perdita di urina. Inoltre aveva crampi ed inquietudine generale. Le condizioni migliorano e la paziente fece una vacanza in montagna. Al ritorno sono ricomparsi i disturbi, più intensi che prima. E' in studio.

- Ho molta tosse, non ce la faccio più. (Scoppia a piangere).
- La notte dormo benissimo, ma al mattino, non appena sveglia, inizio a tossire per un'ora e mezza.
- Non ce la faccio più!
- Ho catarro e muco verdastri.

La perdita di urina è peggiorata, e tossendo, ho anche dolori a tutti i muscoli.

- Nel pomeriggio soffro il caldo. A volte ho come vampe, poi ho freddo.
- Non mi piace sentirmi invalida in gravidanza, mi piace fare tutto, non voglio rinunciare. (Pianto. Inquietudine. Ribellione. Bisogno di sentirsi attiva. Eppure a riposo migliora, come dimostra la tranquillità notturna).

Sto riflettendo sulla situazione ed ascolto la paziente: qui trovo la vera sorpresa! C'è uno stato di bronchite diffusa a tutti gli ambiti, con rantoli a grosse bolle, ma c'è anche un addensamento broncopolmonico al lobo inferiore di destra, in stato di avanzata risoluzione. La paziente ha trascorso la sua vacanza in montagna con una broncopolmonite!

Questi i sintomi (Synthesis 7.0):